

**CENTRO STORICO** Le multe si 'sovrappongono' a quelle di Sirio

# «Percorsi e divieti complessi» Difensore civico contro Rita

Temibili da soli, micidiali assieme. Sirio e Rita, la coppia di vigili elettronici che 'patuglia' il centro storico e l'asse Ugo Bassi-Rizzoli-Indipendenza, possono causare, in una manciata minuti, una vera collezione di multe agli automobilisti meno accorti. Basta infilarci distrattamente in quelle vie del centro che si incrociano tra loro e, tra sensi vietati e svolte obbligate, la frittata è fatta. A sostenerlo è il difensore civico del Comune, l'avvocato Giorgio Spallone, che ha già ricevuto le prime proteste da parte di cittadini plurimulti e sta valutando se le contravvenzioni 'sovrapposte' prestino il fianco «a qualche vizio di legittimità». Per Spallone, che ha espresso le sue perplessità in un'intervista radiofonica, le telecamere di Sirio e Rita «producono una oggettiva complicazione nella mappa dei percorsi e degli orari» non solo dei bolognesi, ma anche dei turisti e di chi arriva in città per lavoro.

Una situazione, sostiene il difensore, che forse «non è all'attenzione dell'amministrazione», nonostante esista la possibilità concreta di passare da una zona controllata all'altra con estrema facilità, a maggior ragione se alla guida dell'auto c'è «un turista in buona fede». Spallone, insomma ritiene «necessario riflettere su una rimodulazione dei percorsi e una chiarificazione dei divieti».

E non è tutto. Altre critiche piovono da Forza Italia. Per il capogruppo degli azzurri, Daniele Carella (foto a destra), l'amministrazione si è «dimenticata» dei lavoratori della notte: pasticceri, fornai e trasportatori di prodotti freschi. «Tutti questi fornitori — ricorda Carella — devono fare le loro consegne prima dell'alba, ma non ci sono fasce orarie per il carico e scarico merci prima delle 6 del mattino». Per loro, il for-

zista ha chiesto l'eliminazione delle multe, ma tutto quello che è riuscito a strappare all'assessore al Bilancio, Paola Bottoni, è stato l'impegno a verificare — coi colleghi Maurizio Zamboni (mobilità) e Silvana Mura (commercio) — la questione delle modalità e degli orari di accesso alla 'T'.

Intanto, il Comune si difende dall'accusa di aver fatto scarsa comunicazione su Rita. Sulla questione si è espresso anche Cofferati (a sinistra), che ha sposato e ribadito l'opinione di Zamboni. «Nessuno può dirsi sorpreso dagli effetti di Rita. Tutti sanno dove si trova e quali funzioni svolge. Sono cose note da tempo», spiega il sindaco. Che precisa: «La comunicazione ai cittadini è stata la più capillare possibile ed è stata data con largo anticipo». Respinto anche il sospetto di 'grassazione' sollevato dall'Ascom. «C'è il massimo rispetto dei cittadi-

ni. Anche per questo abbiamo investito tanto in comunicazione».

Nicola Cappellini

## IL SINDACO

**Cofferati replica alle accuse di scarsa informazione: «Ormai tutti sanno dove sono le telecamere»**

## FORZA ITALIA

**Carella accusa: «Il Comune si dimentica di chi lavora di notte o consegna merci, per loro nessun permesso»**

